

**Diderot, il concetto di “civilizzazione” e le Belle Arti.  
La ricezione dei Lumi sotto Caterina II**

*Responsabile del progetto all’USI*

CHRISTOPH FRANK

*Collaboratori*

Sergej Karp

Bruno Pedretti

Vladislav Rjéoutski

*Durata*

36 mesi

*Inizio*

1 gennaio 2011

*Enti finanziatori*

FNS, Programma Sinergia

Il progetto si riallaccia a un piano di ricerca iniziato nel 2005 da Georges Dulac, Sergej Karp e Christoph Frank nella prospettiva di una borsa di studio del Programma internazionale di studi avanzati alla Fondation de la Maison des Sciences de l’Homme di Parigi, in collaborazione con la Columbia University di New York. Il progetto permise a un gruppo di ricercatori occidentali e russi di lavorare insieme in un quadro interdisciplinare. I limiti temporali concessi furono però ristretti, e venne quindi deciso di riprenderlo estendendone considerevolmente l’ampiezza. Due eventi ne legittimano lo sviluppo: nel 2013 si celebra il 300esimo anniversario della nascita di Diderot; un anno dopo, il Museo dell’Ermitage, a San Pietroburgo, festeggerà il 250esimo anniversario della propria fondazione (1764). L’Ermitage è annoverato tra le collezioni artistiche pubbliche più importanti al mondo, e Diderot, sebbene ciò sia poco noto, ha giocato un ruolo capitale nella concezione del museo. Il progetto non tende tanto a ripercorrere la cronaca delle relazioni culturali tra Francia e Russia, quanto a mettere in rilievo vari aspetti rimasti a lungo incompresi, quindi negletti, circa il ruolo di Diderot, centrale per una comprensione in profondità di questo periodo storico. Di particolare rilevanza è a tale scopo la dimensione internazionale assunta dalla ricerca, che vede cooperare, sotto la direzione dell’Accademia di Mendrisio, varie università europee, il Museo dell’Ermitage e l’Istituto di Storia Universale di Mosca.